

Ospedale militare di Baggio, Milano

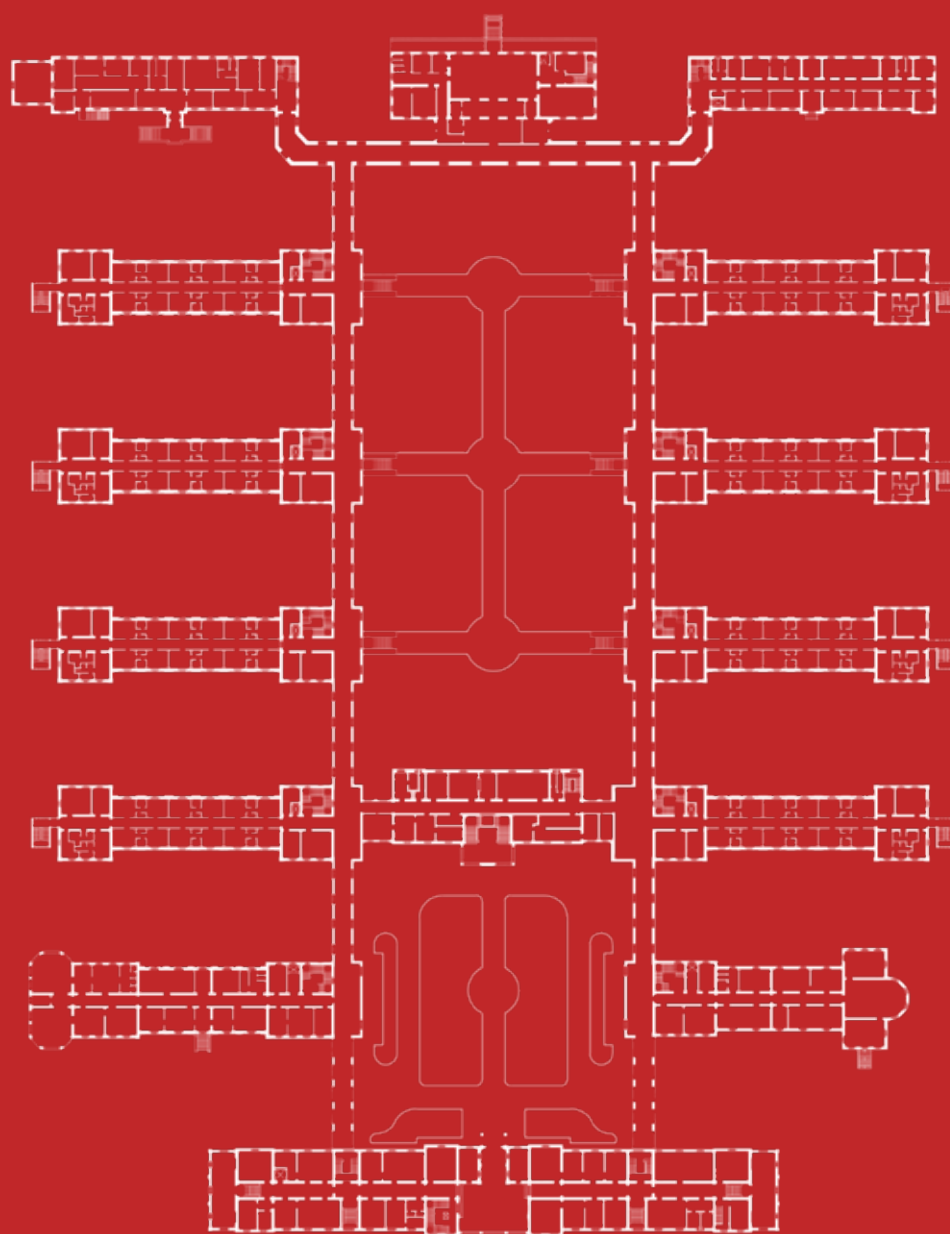
Studi e progetti

UNICApress / ricerca



a cura di

Raffaella Neri



2. | CONDIVISIONI. Studi e ricerche sul patrimonio difensivo e militare
SHARINGS. Researches and Studies on Defensive and Military Heritage



UNICApress / ricerca

CONDIVISIONI. Studi e ricerche sul patrimonio difensivo e militare
SHARINGS. Researches and Studies on Defensive and Military Heritage

Collana / Series

CONDIVISIONI. Studi e ricerche sul patrimonio difensivo e militare
SHARINGS. Researches and studies on defensive and military heritage

La collana raccoglie studi e ricerche sul patrimonio difensivo e militare, concepiti e condotti in ambito accademico, con particolare riguardo alle attività avviate in Italia nell'ambito degli accordi siglati dal Ministero della Difesa con numerose Istituzioni Accademiche nazionali. Le tematiche di interesse della collana comprendono studi storici, analisi e approfondimenti tecnico-specialistici e proposte progettuali condotti su compendi militari ed ex-militari, dalla scala territoriale a quella del manufatto, prediligendo ricerche di carattere interdisciplinare e la collaborazione interistituzionale tra atenei, enti di ricerca, istituzioni pubbliche e private, imprese e associazioni.

The series collects studies and research on the defensive and military heritage, conceived and conducted in the academic field, with particular regard to the activities launched in Italy as part of the agreements signed by the Ministry of Defense with numerous national Academic Institutions. The topics of interest in the series include historical studies, technical-specialist analyzes and in-depth studies and project proposals conducted on military and ex-military compendiums, from the territorial scale to that of the artifact, preferring interdisciplinary research and interinstitutional collaboration between universities, institutions of research, public and private institutions, companies and associations.

Direttore Scientifico / Scientific Director

Donatella Rita Fiorino, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR)

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Celia Clark, International cross-cultural researcher, Portsmouth (UK)

Anna Maria Colavitti, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR)

Maria Chiara Di Guardo, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali (SEA)

Mario Sciandra, Gen. Isp., Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori

Caterina Giannattasio, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR)

Silvana Maria Grillo, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche

Pasqualino Iannotti, Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori

Enrico Lusso, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne

Andrés Martínez Medina, University of Alicante, Departamento de Expresión Gráfica y Cartografía (ES)

Marco Milanese, Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (DiSSUF)

Paolo Mellano, Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design (DAD)

Raffaella Neri, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC)

Maria Rita Pais Ramos de Abreu de Almeida, Universidade Lusófona de Lisboa (PT)

Renata Picone, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura

Ruxandra-Iulia Stoica, Edinburgh School of Architecture (UK)

Cecilia Tasca, Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali

Tarek Teba, Portsmouth School of Architecture (UK)

Membri del Comitato Tecnico Scientifico ex. art. 5 dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Università degli Studi di Cagliari e il Segretariato Generale della Difesa il 18.09.2018, rinnovato il 14/11/2023

Metodi e criteri di referaggio / Referring methods and criteria

La collana adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (*peer review*). I criteri di valutazione riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto; la coerenza e la pertinenza del tema rispetto agli ambiti di ricerca e alle finalità proprie della collana; l'assetto metodologico e il rigore scientifico degli strumenti utilizzati; la chiarezza dell'esposizione la completezza d'analisi.

Segreteria scientifica di redazione / Editorial Scientific Staff

Alice Agus, Elisa Pilia, Monica Vargiu

Ospedale Militare di Baggio, Milano
Studi e progetti

Military Hospital in Baggio, Milan
Studies and projects

a cura di Raffaella Neri

Testi di / With textes by

Filippo Agosta

Stefano Capolongo

Donatella Rita Fiorino

Raffaella Neri

Marco S. Prusicki

.....

Progetti di / Projects by

Università di Bologna

Università degli Studi di Cagliari

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

Università di Trento

Università IUAV di Venezia



Cagliari
UNICApres
2026

L'immagine in copertina riproduce la pianta dell'anello sanitario dell'Ospedale Militare di Baggio, Milano, stato di fatto / *The cover image replicates the plan of the health ring of the Military Hospital of Baggio, Milan, current state.*
Progetto grafico di / *Graphic design by Raffaella Neri, Alessandro Congiu*

Grafica / Editing

Da una idea di / *From a former draft by Stefano Asili*

Impaginazione di / *Graphic development and editing by Raffaella Neri*

Revisione grafica editoriale e consulenza redazionale / *Editorial graphic review and publishing consultancy by Alessandro Congiu*

Revisioni di / *Peer Review by Tomaso Monestiroli, Federica Visconti*

© Raffaella Neri e UNICApres, 2025

Licenza CC-BY-ND 4.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by-nd/4.0/>)

ISBN: 978-88-3312-216-8

e-ISBN: 978-88-3312-217-5

DOI: 10.13125/unicapress.978-88-3312-217-5

INDICE

Saluti istituzionali

gen. isp. Mario Sciandra
col. Pasqualino Iannotti
prof. Andrea Campioli

I INTRODUZIONE INTRODUCTION

L'ospitalità e la città 19
The Hospital and the City
Raffaella Neri

II HOSPITIA, HOSPITALES, OSPEDALI | HOSPITIA, HOSPITALES, HOSPITALS

Sull'ospitalità 25
On Hospitality
Raffaella Neri

Segni del cambiamento del progetto ospedaliero 37
The Signs of Change in Hospital Design
Stefano Capolongo

Ospedali militari in Italia. Tipologie e processi di rifunzionalizzazione 43
Military Hospitals in Italy. Typology and Reuse Process
Donatella Rita Fiorino

Il Centro ospedaliero militare di Milano "Loris Annibaldi" 77
The Military Hospital "Loris Annibaldi"
Filippo Agosta

III MILANO, BAGGIO | MILAN, BAGGIO

L'ultima Piazza d'Armi di Milano: la "bella addormentata nel bosco" 97
Milan's Last Parade Ground: the "Sleeping Beauty in the Wood"
Marco S. Prusicki

IV PROGETTI | PROJECTS

Ipotesi per l'area di Baggio *Assumptions for the Baggio Area* 125

1. Ipotesi di trasformazione dell'Ospedale Militare di Baggio 128
1. Hypothesis of Transformation of Baggio Military Hospital
Università di Bologna

2. Una piazza verde per Milano 140
2. A Green Square for Milan
Università degli Studi di Cagliari

3. Un nuovo giardino di servizi per la città	154
3. <i>A New Garden with Facilities for the City</i>	
Politecnico di Milano	
4. Prime tracce per una “Basiliade” lombarda	172
4. <i>Preliminary Steps for a “Basiliade” Lombarda</i>	
Politecnico di Torino	
5. <i>Sotto il cielo e la terra. Riprogettare lo spazio pubblico urbano attraverso il vuoto</i>	182
5. <i>Under the Sky and the Ground. Redesigning Urban Public Space through Emptiness</i>	
Università di Trento	
6. Il Foro Marittimo	196
6. <i>The Maritime Forum</i>	
Università Iuav di Venezia	
Autori	206
<i>Authors</i>	
Nota biografica	209
<i>Bibliographic Note</i>	

*Ministero della Difesa
Direzione Generale dei Lavori*

Frutto della collaborazione tra il Ministero della Difesa, attraverso la Direzione Generale dei Lavori (GENIODIFE), e alcune università italiane – Bologna, Cagliari, Politecnico di Milano e di Torino, Università di Trento e IUAV di Venezia – questo volume rappresenta una visione di come il nostro patrimonio architettonico e storico possa essere preservato e valorizzato nel contesto di una città metropolitana in continua espansione.

Da sempre GENIODIFE promuove la valorizzazione delle strutture di proprietà del Ministero, con un occhio attento alla loro tutela e al loro adeguamento alle esigenze moderne, senza mai perdere di vista il valore storico e culturale che le rende uniche. Molti beni militari, come caserme, ospedali o magazzini, hanno un grande valore storico, architettonico e territoriale; il riuso permette di conservarli e di integrarli nel tessuto urbano.

L'uso condiviso, poi, tra enti militari e civili consente di ridurre i costi di gestione e di manutenzione, massimizzando l'utilizzo degli spazi e delle infrastrutture.

I complessi militari, come ad esempio in questo specifico caso, possono essere adattati per attività culturali, sociali, educative, sanitarie o di ricerca, creando sinergie tra istituzioni e comunità.

Un uso consapevole permette di mantenere viva la memoria del valore storico-militare del bene, anche integrandola con nuove funzioni.

In sintesi, il riuso o l'uso condiviso di un bene militare può rappresentare un modello innovativo per coniugare esigenze di sicurezza nazionale con lo sviluppo urbano e sociale, ottimizzando risorse e valorizzando il patrimonio pubblico.

Il volume nasce con la convinzione che i luoghi, tutti i 'luoghi', possono essere potenziali catalizzatori di nuove forme di comunità, cultura, funzione urbana. L'Ospedale di Baggio con la sua storia, l'architettura, la sua posizione nel tessuto urbano della città di Milano, è uno di questi luoghi.

Partendo da queste considerazioni, il lavoro presentato all'interno del libro si concentra su una serie di proposte progettuali per la riqualificazione e il recupero dell'Ospedale militare di Baggio a Milano che, con la sua lunga tradizione al servizio delle Forze Armate e della collettività, oggi si trova a un bivio: quello tra il mantenimento della sua memoria storica e la necessità di una sua trasformazione per rispondere alle sfide contemporanee.

In questo contesto, la collaborazione con le università è stata non solo un'opportunità per stimolare nuove idee e approcci, ma anche un segno tangibile di come il mondo accademico possa contribuire in modo significativo alla progettazione di soluzioni innovative e sostenibili per la rigenerazione del patrimonio pubblico, in questo caso della Difesa.

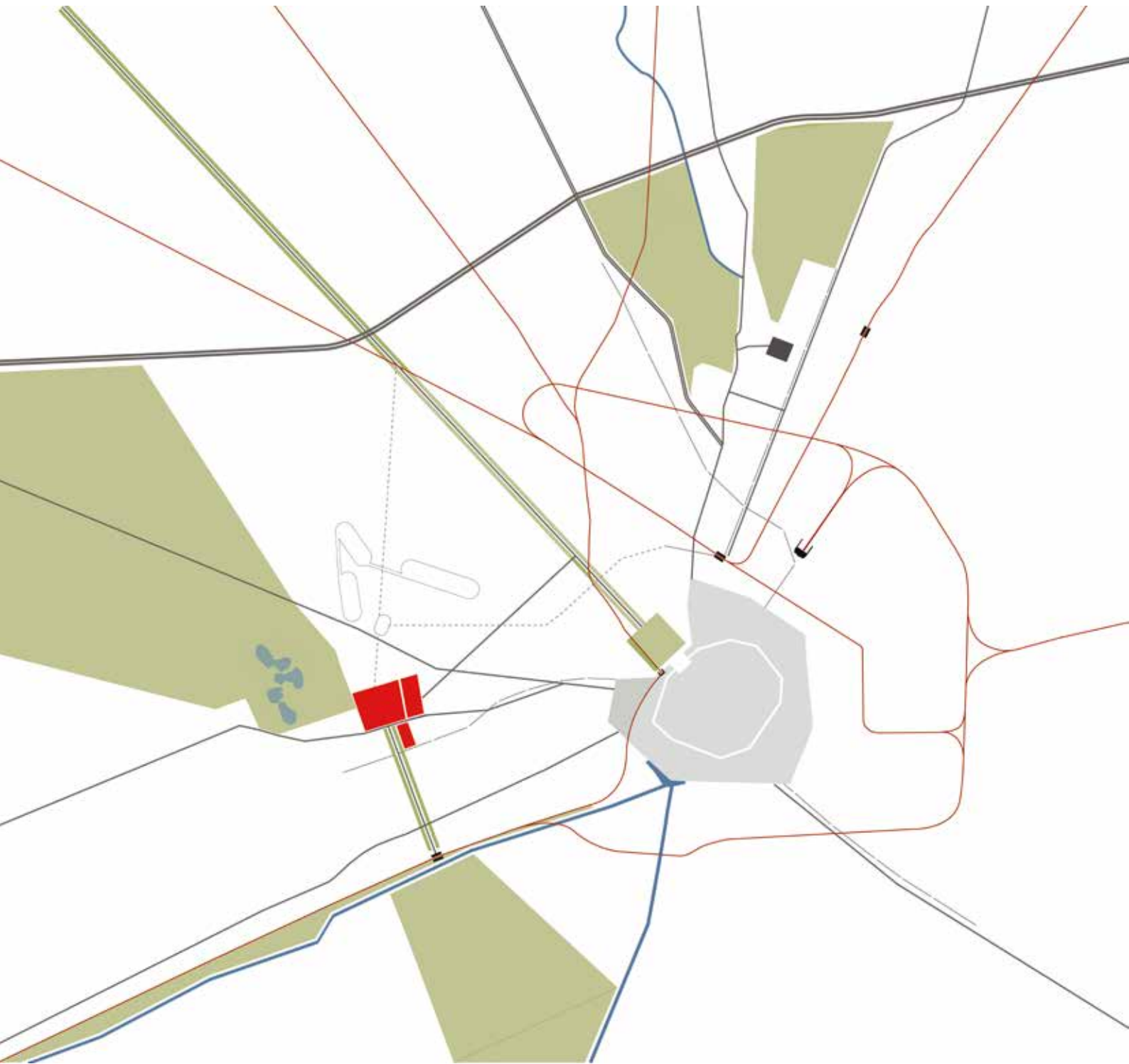
Le soluzioni presentate sono il frutto di un lavoro intenso e di una ricerca che ha messo al centro non solo le necessità funzionali della struttura – l'ospedale con la sua storicità e il suo valore simbolico - ma anche il rapporto tra il vecchio e il nuovo, la sostenibilità e l'accessibilità, l'innovazione e il rispetto per la memoria. Ogni proposta progettuale ha tenuto conto della rilevanza strategica del complesso architettonico, cercando di integrarlo armoniosamente nel contesto urbano di Milano, per renderlo non solo un polo di salute e difesa, ma anche un punto di riferimento per la comunità.

La possibilità di riuso o un uso condiviso della struttura – come per ogni bene militare - rappresenta un'opportunità strategica per valorizzare immobili o aree militari dismissibili, trasformandole in risorse funzionali sia per la Difesa che per la collettività.



PROGETTI

IV



Ipotesi per l’Ospedale di Baggio

Raffaella Neri

«Il nuovo ospedale militare principale di Milano [...] sorge nella zona nord ovest della città, a circa sette chilometri dal centro, di fronte alla nuova Piazza d’Armi, in vicinanza di un gruppo importante di caserme; la località è lontana da rumorosi stabilimenti ed opifici, ed è una delle più salubri della zona esterna della città; agevoli strade di comunicazione la collegano al centro urbano e con la stazione di S. Cristoforo ».

Come già sappiamo, così viene descritta la posizione del nuovo Ospedale militare nella rivista "L’Ospedale Maggiore" del 1937, spostatosi dalla sede storica dei chiostri di Sant’Ambrogio nella nuova struttura all’avanguardia organizzata a padiglioni, realizzata nelle aree agricole esterne al centro città e prossima al nucleo urbano di Baggio, parte del progetto più ampio di cittadella militare, che comprendeva la grande Caserma Santa Barbara e la nuova Piazza d’Armi.

Lo schema a fianco riporta alcune indicazioni suggerite ai progettisti partecipanti al *workshop*, relative alle relazioni dell’area su cui insiste l’Ospedale militare, insieme alla Caserma Santa Barbara e alla dismessa Piazza d’Armi, con la città di Milano.

Sono messe in evidenza le relazioni con i grandi parchi della città, con gli assi principali che ne hanno indirizzato la crescita e con il sistema dei trasporti ferroviari che hanno influenzato, e talvolta limitato, i modi della sua espansione.

Un rapporto molto importante ma difficilmente percepibile è quello con il sistema dei Navigli e della Darsena, soprattutto il Naviglio Grande, storicamente asse di penetrazione in città, ora divenuto luogo di riferimento per le attività del tempo libero, affiancato da percorsi pedonali e ciclabili che conducono fuori Milano.

Riaffermare questa relazione consente di riavvicinare questa parte di città, ora percepita come periferia lontana e problematica, slegata dal sistema urbano e frammentata dai recinti militari, al cuore della città, di inserirla nel sistema urbano e in quello dei suoi luoghi collettivi. L’attestarsi della stazione di San Cristoforo, con la fermata della nuova metropolitana, favorisce il rapporto con il sistema dei trasporti pubblici urbani.

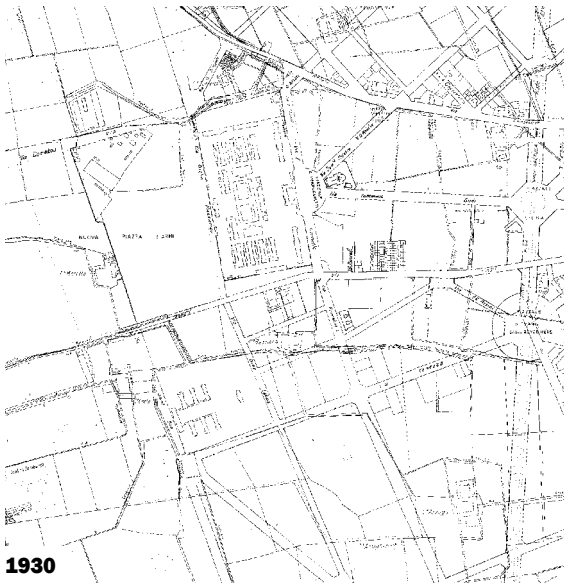
Difficile non considerare, in questa riflessione sull’Ospedale militare, le possibilità offerte dalla disponibilità della vastissima area della dismessa Piazza d’Armi, libera da più di un decennio, altrettanto cruciale per ridefinire identità e forma di questa parte di Milano. In questi anni l’area ha visto ipotesi di piano diverse e contraddittorie.

Alla pagina 122

Aerofoto del settore ovest di Milano con l’area delle caserme e dell’Ospedale militare.

Alla pagina precedente

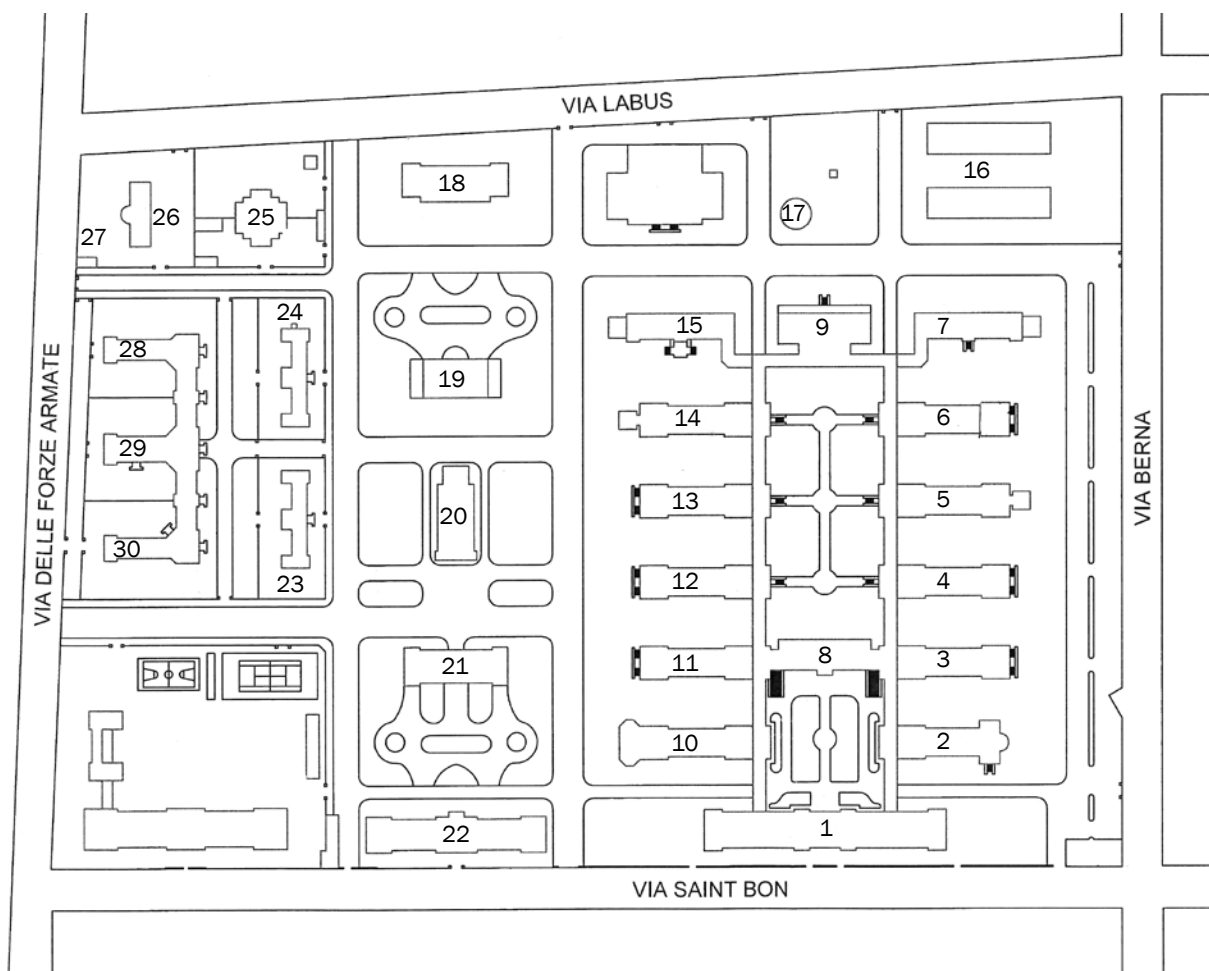
Rappresentazione schematica della città di Milano, con l’indicazione (in rosso) dell’area dell’Ospedale militare, della Caserma Santa Barbara e della Piazza d’Armi nella loro relazione con l’Ippodromo nazionale e lo stadio di San Siro, il sistema dei parchi, l’asse di via Inganni-Saint Bon, il Naviglio Grande.



1930



1946



Alla pagina precedente
Foto aerea dell'area allo stato attuale.

Planimetria dell'area al 1930 e al 1946
(Archivio cartografia storica del Comune di Milano).

Uno schema dei diversi corpi di fabbrica di cui è costituito l'Ospedale militare con le destinazioni attuali, in parte mantenute dai tempi della sua costruzione.

Alcuni edifici sono fatiscenti (la camera mortuaria, ad esempio), altri tuttora in

uso e in buone condizioni, altri non più utilizzati da tempo, come il sopralluogo ci ha permesso di constatare.

LEGENDA DEGLI EDIFICI INTERESSATI AL PROGETTO

1 Direzione	15 CMO 2 - 4	28 Ex infettivi - consultorio
2 Reparto Radiologia	16 Autosezione	29 Ex infettivi - dermo
3 Reparto Cardiologia/Sala conferenze	17 Torre piezometrica	30 Ex infettivi - CMPG
4 Reparto Psichiatria	18 Lavanderia	
5 Reparto Medicina	19 Casa suore	
6 Reparto Analisi	20 Chiesa	
7 CMO 1 - 3	21 Ex reparto degenze speciali (ex Ufficiali)	
8 Reparto Accettazione /CUPP	22 Ex reparto osservazione (ex A.N.E.A.)	
9 Reparto Cucina degenti	23 Alloggi ASC	
10 Blocco OPT	24 Alloggi ASC	
11 Reparto Chirurgia	25 Sez. Disinfezione	
12 Reparto Osservazione	26 Camera mortuaria	
13 Reparto Oftalmico	27 Obitorio	
14 Reparto Ortopedia		

BIOGRAFIE E NOTA

Gli autori

The Authors

Ruoli e afferenze degli autori sono divisi secondo le due parti del libro, con qualche inevitabile ripetizione, e riferiti al periodo di svolgimento del workshop.

SAGGI

Filippo Agosta, Brigadier Generale, Direttore del Centro ospedaliero militare di Milano

Stefano Capolongo, PhD, professore ordinario in Hospital Design e Urban Health, Politecnico di Milano. Coordinatore Scientifico Design & Health Lab, World Health Organization Collaborating Center on Design and Health

Donatella Rita Fiorino, PhD, professore associato in Restauro dell'Architettura, Università degli Studi di Cagliari

Raffaella Neri, PhD, professore ordinario in Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano

Marco S. Prusicki, professore associato in Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano

PROGETTI

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – CAMPUS DI CESENA

Gino Malacarne, professore ordinario in Composizione architettonica e urbana, DA

con

Francesco Lucchi, dottorando in Composizione architettonica, Università IUAV di Venezia

Alessandra D'Ovidio, dottoranda in Composizione architettonica, Università di Bologna

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Giovanni Marco Chiri, PhD, professore associato in Composizione architettonica e urbana, DICAAR

Giovanni Battista Cocco, PhD, professore associato in Composizione architettonica e urbana, DICAAR

Donatella Rita Fiorino, PhD, professore associato in Restauro dell'Architettura, DICAAR

Giorgio Peghin, PhD, professore ordinario in Composizione architettonica e urbana, DICAAR

Elisa Pilia, PhD, ricercatrice RTdA in Restauro dell'Architettura, DICAAR

con

Federica Checcacci, dottoranda in "Heritage Science" (dottorato nazionale), Università Sapienza di Roma

Giulia Cherchi, dottoranda in "Heritage Science" (dottorato nazionale), Università Sapienza di Roma

Daniela Corona, assistente alla didattica, Università degli Studi di Cagliari

Eleonora Giglio, specializzanda in Restauro dell'Architettura, Università degli Studi di Cagliari

Giulia Leoni, dottoranda in "*Defense against natural risks and ecological transition of the built environment*" (dottorato nazionale), Università degli Studi di Catania

Andrea Manca, PhD in Composizione architettonica e urbana, Università degli Studi di Cagliari, borsista DICAAR

Roberto Sanna, PhD in Architettura del paesaggio, Università degli Studi di Cagliari, borsista di ricerca DICAAR - Consorzio promozione attività universitarie Sulcis-Iglesiente AUSI

Monica Vargiu, PhD in Restauro dell'Architettura, Università degli Studi di Cagliari

POLITECNICO DI MILANO

Christian Campanella, professore associato in Restauro dell'Architettura, dABC

Elsa Garavaglia, professore associato in Scienza delle Costruzioni, DiCA

Franco Guzzetti, PhD, professore associato in Geomatica, dABC

Raffaella Neri, PhD, professore ordinario in Composizione architettonica e urbana, dABC

con

Claudia Angarano, PhD, assegnista di ricerca, Università di Bologna - Campus di Cesena, professore a contratto in Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano

Marvin Cukaj, PhD, assegnista di ricerca dABC, Politecnico di Milano, professore a contratto in Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano

POLITECNICO DI TORINO

Gentucca Canella, PhD, professore associato in Composizione architettonica e urbana, DAD

Paolo Mellano, professore ordinario in Composizione architettonica e urbana, DAD

Lorenzo Savio, PhD, professore associato in Tecnologia dell'Architettura, DAD

con

Ja-Zhen Chang, architetto, Politecnico di Torino

Giulio Saponaro, dottorando in Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Torino, MUR DM 118 - *Heritage Risk-knowledge documentation protection* - Dottorato di ricerca in Patrimonio Architettonico

Maurizio Villata, dottorando in Beni architettonici e paesaggistici, Politecnico di Torino

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Claudia Battaino, PhD, professore associato in Composizione architettonica e urbana, DICAM

Sara Favargiotti, PhD, professore associato in Architettura del Paesaggio, DICAM

con

Matteo Aimini, PhD, professore a contratto in Composizione architettonica, Università di Trento

Paolo Fossati, PhD, professore a contratto in Composizione architettonica, Università di Trento

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Armando Dal Fabbro, professore ordinario in Composizione architettonica e urbana, Dcp

Riccarda Cantarelli, professore associato in Composizione architettonica e urbana, Dcp

con

Vincenzo d'Abramo, PhD in Composizione architettonica, Università Iuav di Venezia, assegnista Università degli Studi di Udine

Claretta Mazzonetto, PhD in Composizione architettonica, Università Iuav di Venezia

Nota bibliografica

Bibliographic Note

Per l'ampiezza dei temi trattati nei saggi contenuti nel libro – che vanno dalla storia dell'idea di ospitalità e delle sue ricadute sui modi di costruire gli edifici corrispondenti, antichi e moderni, differenziati nelle tipologie e nel ruolo urbano, a quella degli ospedali quali luoghi di cura che hanno visto importanti variazioni tipologiche a seguito degli avanzamenti delle conoscenze in campo medico, alla storia degli insediamenti militari, in particolare di quelli ospedalieri, alle trasformazioni della città di Milano e del suo territorio – si è deciso di omettere una bibliografia generale finale, che sarebbe stata sicuramente parziale e passibile di grandi dimenticanze.

Si è preferito lasciare solo i riferimenti specifici indicati in nota nei diversi saggi, anche per sottolineare la centralità del lavoro dei progetti, che era il tema del *workshop*. I testi iniziali, frutto di ricerche svolte nel tempo in campi diversi, hanno costituito l'istruttoria iniziale per rendere i progetti plausibili e fondati, insieme agli incontri, alle indicazioni, alla documentazione e ai materiali forniti dall'Archivio del Terzo Reparto Infrastrutture di Milano, dal Comando dell'Ospedale militare di Baggio, dal Ministero della Difesa, con i quali ci siamo costantemente confrontati nei seminari preparatori al *workshop*.

Due to the wide range of themes addressed in the essays collected in this book, it was decided not to include a final general bibliography, as it would likely be incomplete and would likely contain significant omissions. The topics explored include the evolution of the concept of hospitality and its implications for architectural design, both ancient and modern, across various building types and urban roles. Additionally, the book examines the evolution of hospitals as centres of care, which have undergone significant typological changes over time in response to advancements in the medical field. Furthermore, it delves into the history of military settlements and their impact on the transformations of the city of Milan and its surrounding area, with a particular focus on hospital sites. It was preferred to maintain only the specific references mentioned in the notes of the various essays. This choice emphasised the importance of the projects, which were the focus of the workshop. The initial texts, resulting from extensive research conducted in different fields, served as the foundation for making the projects both plausible and well-substantiated. Additionally, the meetings and guidance provided, along with the documentation and materials from the Archive of the Third Infrastructure Department of Milan, the Command of the Baggio Military Hospital, and the Ministry of Defence, were integral to our ongoing discussions during the preparatory seminars for the workshop.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2026



ISBN: 978-88-3312-216-8
e-ISBN: 978-88-3312-217-5
DOI: 10.13125/unicapress.978-88-3312-217-5